

e Documentação de História Contemporânea do Brasil (CPDOC) della Fondazione Getúlio Vargas (FGV) di Rio de Janeiro. Le sue ricerche si concentrano sulla storia delle idee e delle pratiche corporative nei regimi autoritari nell'Europa meridionale e in America Latina.

*NOTA: nel flyer le copertine di diverse edizioni del saggio di Bernays, tradotto in più lingue, a testimonianza del suo grande successo.

INCONTRI GRATUITI, APERTI A TUTTI

IN PRESENZA PRESSO L'AUDITORIUM DI CASA DELLO STUDENTE ZANUSSI PORDENONE, VIA CONCORDIA 7.

AMPIO SPAZIO AL DIBATTITO CON INTERVENTI LIBERI.

ATTESTATO DI FREQUENZA SU RICHIESTA.

**PRENOTA SUL SITO:
www.centroculturapordenone.it/irse
O INQUADRA IL QR CODE:**



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

IRSE – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia

www.centroculturapordenone.it/irse
irse@centroculturapordenone.it

0434 365326

TUTTO L'ANNO ALL'IRSE...

**CORSI DI LINGUA PER TUTTI I LIVELLI,
E PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO
DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
INTERNAZIONALI**

**LABORATORI DI LINGUA INGLESE
PER BAMBINI E BAMBINE
DI TUTTE LE FASCE SCOLASTICHE**

**VISITE GUIDATE IN LINGUA INGLESE
IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

SEMINARI DI FORMAZIONE PER DOCENTI

**SUMMER LAB IN LINGUA INGLESE
PER TUTTE LE FASCE SCOLASTICHE**

**INCONTRI DI APPROFONDIMENTO GRATUITI
SU ECONOMIA, CULTURA STORICO POLITICA,
NEUROSCIENZE, LETTERATURE EUROPEE**

CONCORSI A PREMI RIVOLTI A UNDER 27

**WORKSHOP INTERNAZIONALE SUL TEMA
DEL TURISMO SOSTENIBILE**

**SPORTELLO DI CONSULENZA GRATUITO
PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE
GIOVANILE**

**NEWSLETTER, PODCAST, VIDEO
E TANTI ALTRI CONTENUTI
DI APPROFONDIMENTO CULTURALE**

ORGANIZZATO DA



CON IL SOSTEGNO DI



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



**POR
DENONE**



**6, 13, 20
MARZO
2025**



www.centroculturapordenone.it/irse



**IRSE
Istituto Regionale di Studi Europei
del Friuli Venezia Giulia**

Notiziario n. 224 (Anno XXXII - GENNAIO 2025). Spedizione in abbonamento postale 70%. Poste Italiane Spa. Filiale di Pordenone. Redazione: Via Concordia 7, 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434 365326-365387. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 374 del 15 dicembre 1992. Direttore responsabile: Laura Zuzzi. Stampa Grafiche GFP.it

**IRSE
ISTITUTO REGIONALE
STUDI EUROPEI
FRIULI VENEZIA GIULIA**

PROPAGANDA

COME MANIPOLARE L'OPINIONE PUBBLICA
DA EDWARD BERNAYS ALL'ATTUALITÀ

IRSE CULTURA STORICO POLITICA / 47

Edward Bernays (Vienna 1891 – Cambridge 1955) è stato un teorico della propaganda e pubblicitario statunitense di origine austriaca. Nipote di Sigmund Freud, Bernays fu uno dei primi spin doctor ed è uno dei principali teorici della manipolazione dell'opinione pubblica a fini politici e commerciali. È considerato uno dei padri delle moderne relazioni pubbliche, di cui già a inizio Novecento teorizzò le principali regole fondanti. Il suo saggio "Propaganda", pubblicato negli USA nel 1928, divenne punto di riferimento non solo per i pubblicitari dell'epoca, ma anche per amministratori e politici come un vademecum sulla costruzione del consenso.

Questa serie di incontri IRSE intende fornire alcuni approfondimenti sulla comunicazione politica di massa tra il Novecento e i primi anni Duemila. A partire dalla figura complessa e contraddittoria di Bernays, si analizzerà il rapporto tra la propaganda e il potere nelle sue molteplici declinazioni: le connessioni tra le élite politiche ed economico-finanziarie, l'uso di simboli religiosi, mitologie nazionali e discorsi di classe come leva per la mobilitazione popolare. Un breve viaggio che ci condurrà tra Stati Uniti, Europa e America Latina, mantenendo sullo sfondo una domanda di bruciante attualità: il populismo è una malattia della democrazia o, piuttosto, un carattere costitutivo della società contemporanea, che attraversa regimi e culture politiche di nature differenti?

Laura Zuzzi presidente IRSE

PROGRAMMA

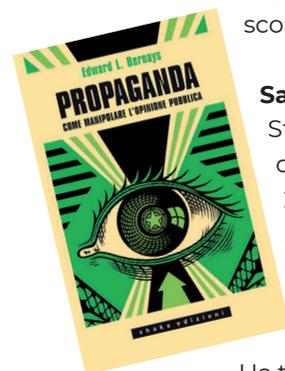
a cura di Samuel Boscarello

Giovedì 6 marzo 2025, ore 15.30-17.30

BERNAYS: IMPATTO DELLA PROPAGANDA NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Intervento di **SAMUEL BOSCARCELLO**, assegnista di ricerca in Storia contemporanea Università degli Studi Roma "La Sapienza".

Il Novecento è stato il secolo della democrazia e, al tempo stesso, della sua critica. Da destra a sinistra, numerosi intellettuali e politici hanno mostrato la contraddizione tra l'affermarsi del governo "dal popolo, del popolo e per il popolo" e il permanere di disegualanze sociali e gruppi di potere occulti, reali o presunti. Non la pensa così Bernays. Per lui, la manipolazione delle masse da parte di élite consapevoli è un elemento fondamentale della società democratica, in grado di agevolare l'avanzata dei diritti delle donne, del welfare e dell'istruzione. È l'ennesimo illusionismo di un maestro della propaganda, capace di conferire un'aura nobile agli interessi più torbidi, o questa tesi cela una scomoda verità?



Samuel Boscarello, assegnista di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2024 ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore. Si occupa di storia del lavoro e degli internazionalismi, con particolare riguardo al movimento cooperativo.

Ha trascorso periodi di ricerca a Sciences Po-Paris, alla Georgetown University di Washington e alla Katholieke Universiteit di Leuven, pubblicando su riviste scientifiche internazionali e italiane. Fa parte dello staff dei giovani storici del programma televisivo "Passato e Presente", condotto da Paolo Mieli, in onda su Rai Tre e Rai Storia.

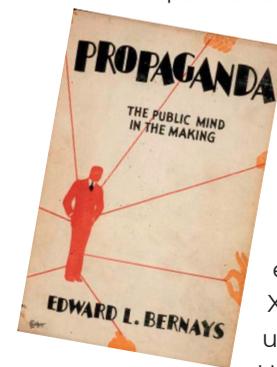
Giovedì 13 marzo 2025, ore 15.30-17.30

POPULISMI E USO POLITICO DELLE DEVOZIONI POPOLARI

Intervento di **ELENA SERINA**, dottoranda in Global History and Governance presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli.

Introduce e modera **Samuel Boscarello**

Il discorso populista degli ultimi anni ha conosciuto, a livello mondiale, un massiccio ricorso a culti e simboli religiosi, spesso interpretati in chiave nazional-identitaria. Questo incontro intende indagare l'intreccio fra politica e religione nella devozione popolare, dal pontificato di Pio X a quello bergogliano. Si tratta quindi di collocare in prospettiva storica le connotazioni politiche che la questione solleva, in modo da discernere, anche nell'odierno dibattito pubblico, le tracce di un passato ricco di implicazioni politico-sociali.



Elena Serina, dottoranda in Global History and Governance presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli. Le sue ricerche si concentrano su due principali ambiti: le relazioni tra il cattolicesimo e l'Action Française all'inizio del XX secolo e l'internazionalismo umanitario cattolico dopo il 1945. Ha svolto periodi di ricerca presso prestigiose istituzioni internazionali, tra cui l'École Normale Supérieure di Parigi, l'Università Paris-Sorbonne, la Georgetown University e il Centro Kadoc della Katholieke Universiteit Leuven. È inoltre autrice di numerosi articoli e contributi in volumi collettanei, pubblicati in italiano, inglese e francese.

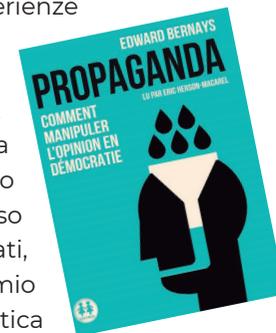
Giovedì 20 marzo 2025, ore 15.30-17.30

REGIMI AUTORITARI E POPULISMI IN EUROPA E IN AMERICA LATINA

Intervento di **LEO PAVESI**, dottorando in Global History and Governance presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli.

Introduce e modera **Samuel Boscarello**

Negli ultimi anni il fenomeno populista è stato al centro del dibattito pubblico e la vittoria di leader populistici in molti paesi ha fatto paventare il rischio di un'involuzione dei sistemi liberaldemocratici verso forme di "democrazia autoritaria" e illiberale. Ma qual è la storia dei concetti di populismo e di "democrazia autoritaria"? Si tratta di una storia ricca di connessioni tra Europa e America Latina e che si snoda nel passaggio dal periodo interbellico all'inizio della Guerra Fredda, dall'appropriazione latinoamericana dei modelli fascisti e autoritari di Mussolini, Franco e Salazar alla nascita delle prime vere esperienze populiste di Juan Domingo Perón e Getúlio Vargas tra anni Quaranta e Cinquanta. In questa storia transatlantica i fenomeni dell'autoritarismo e del populismo si sono spesso ibridati, ma anche separati, rimanendo però un binomio importante per capire la politica nella contemporaneità.



Leo Pavesi, dottorando in Global History and Governance presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli. Ha conseguito la laurea magistrale in Scienze storiche e orientistiche presso l'Università di Bologna. Ha svolto ricerche presso l'Istituto de Ciências Sociais dell'Università di Lisbona (ICS) e il Centro de Pesquisa